

SCHEDA N°1	Verona - Italia		
PROMOTORE	Comune di Verona		
TEMPI	Anno di avvio:	2003	Anno di conclusione
	Orizzonte temporale:		2020
	Note: La conclusione esatta dei progetti non è precisata in quanto si ritiene utile modulare e adattare i diversi interventi sulla base dei risultati via via conseguiti.		

Abitanti	259.068, capoluogo di provincia, parte del nucleo fondativo della comunità Alpe-Adria
-----------------	--

OBIETTIVI	<p>Il piano Strategico di Verona sintetizzato nel “Programma/Documento Verona 2020” prevede, in un’ottica di lungo periodo, la realizzazione e lo sviluppo sinergico di 4 distinti moduli operativi.</p> <p>Area Cultura: Mira a fare di Verona l’Hub europeo di una cultura di alto livello. L’obiettivo è perseguibile attraverso l’ampliamento e la connessione dell’offerta culturale, mediante la creazione di luoghi di produzione e consumo, ad alta valenza interattiva, per i giovani.</p> <p>Area Territorio: E’ incentrata a fare di Verona una città metropolitana, attraverso una maggiore organizzazione della mobilità interna, sviluppando inoltre azioni di urbanistica sostenibile attraverso un programma pluriennale per il risparmio energetico.</p> <p>Area Economia: L’obiettivo è quello di, sviluppando il sistema concertato della formazione e del lavoro, incentivare l’economia della conoscenza e dei servizi ad alto valore aggiunto, promuovendo l’innovazione, la ricerca e quindi la localizzazione di imprese eccellenti socialmente capaci.</p> <p>Area Welfare: La finalità primaria è quella di creare un nuovo welfare per una città solidale che accresca il capitale sociale.</p> <p>Tali obiettivi sono declinati come segue:</p> <p>1. Area Cultura</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Nuove polarità culturali (iniziative musicali ed eventi) in città; b. Formazione ed educazione civica; c. Verona città europea ed internazionale; <p>2. Area Territorio</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Energia, acqua, ambiente e habitat; b. Logistica della città e aree dismesse; incrocio tra i corridoi Ten-T I e V ed il corridoio plurimodale <i>Ti-Bre</i> (La Spezia - Parma - Mantova – Verona - Brennero) c. Governance territoriale e qualità urbana.
------------------	--

	<p>3. Area economia</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Interazione tra imprese b. Promuovere il sistema dell'innovazione attraendo risorse creative c. Promuovere al capacità sociale dell'impresa migliorando l'integrazione scuola-lavoro <p>4. Area Welfare</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Promuovere pratiche di partecipazione fra vecchi e nuovi residenti (immigrati); b. Realizzare nuovi servizi di protezione per la popolazione anziana e le fasce deboli della popolazione; c. Promuovere azioni positive finalizzate alla facilitazione della presenza femminile nel lavoro e nella famiglia.
--	--

ASSET	Patrimonio archeologico, monumentale, del tessuto urbano e storico – artistico di notevole importanza
	Strutture museali di richiamo anche in virtù del loro allestimento (Museo di Castelvecchio, allestito da Carlo Scarpa)
	Polo della ricerca medica e farmacologica, in stretta relazione con strutture universitarie
	<p>Posizione geografica in corrispondenza dell'incrocio tra i grandi corridoio di connessione della Penisola italiana al continente: corridoio I, corridoio V, corridoio plurimodale Ti-Bre</p> <p>Polo fieristico di importanza mondiale in stretta relazione con l'economia agro-zootecnica di cui la Padania corrisponde ad una delle regioni più importanti del mondo</p> <p>Centri intermodali di primaria importanza europea (Quadrante Europa,, terminal dell'Autostrada viaggiante – trasporto combinato Italia-Austria-Germania)</p>
NOTE, MODALITA' ATTUATIVE	

Nell'ottica di un più rilevante utilizzo delle forme di Partenariato Pubblico - Privato nei programmi di sviluppo locale, si è ritenuto opportuno pianificare un disegno strategico che tenga maggiormente in considerazione il dibattito ed il confronto fra le opinioni/aspirazioni di più attori del tessuto sociale, rilevati attraverso l'utilizzo dei **“tavoli tematici”**. I risultati dell'indagine sono stati sintetizzati nel **“Documento di Visione”** contenente una diagnosi della città e un profilo di scenario condiviso, frutto del lavoro comune di tutti i principali portatori d'interesse. Pur essendo mirato a conseguire risultati importanti sul lungo periodo, la strategia approntata dal Comune è rivolta anche ad affrontare quei problemi quotidiani presenti nel contesto veronese; in questo senso i **“progetti bandiera”**¹ (caratterizzati da un alto grado di maturità e da un forte consenso tra pubblico e privato) mirano ad essere avviati in tempi rapidi; per progetti a media e alta complessità invece saranno necessarie fasi di progettazione e tempi di realizzazione più lunghi. Questi infatti saranno incentrati sulle **“aree di policy”** da valorizzare (Cultura, territorio, Economia, Welfare) attraverso

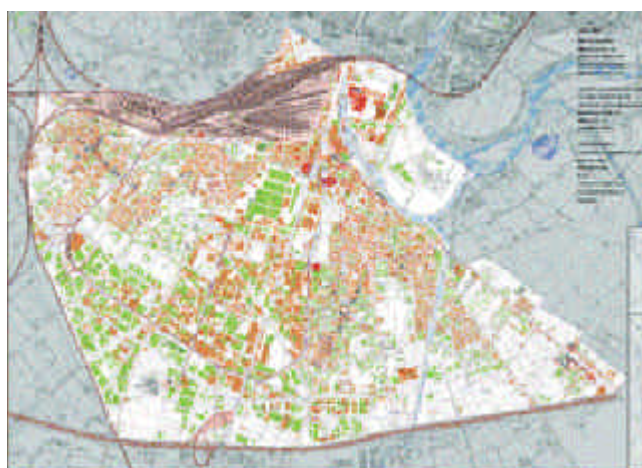
¹ Tra i 100 progetti bandiera citiamo: Inserimento formativo dei laureandi della locale università-Maga Magazzini d'Arte-Mobilità Sostenibile-Polo Turistico Congressuale-Logistica di città-Museo Urbano Diffuso-Gestione integrata del verde metropolitano-Sviluppo e *government*.

l’attivazione di quattro **“tavoli di lavoro”** formati da un gruppo altamente specializzato in ogni settore; per ogni tavolo inoltre è stato individuato un **“asse strategico”** da valorizzare articolato in azioni sulle quali focalizzare i lavori di progettazione. Tutto il lavoro svolto è infine confluito nel **“Documento/programma Verona 2020”**. Da sottolineare che la strategia adottata mira, in una logica di sistema, all’interazione/partecipazione allargata dei comuni contermini valorizzando contesti territoriali ad area vasta.

IMMAGINI



Progetto - bandiera “Verona Museo Diffuso”



Progetto – bandiera rifunzionalizzazione “ZAI”



Progetto bandiera “inserimento laureati”



Progetto - bandiera “Sistema della mobilità”

FONTI

Sito Piano strategico	www.pianostrategico.verona.it
Altre fonti internet	www.recs.it
Bibliografia	Comune di Verona <i>Verona 2020 Documento/programma</i> , 2005; AA.VV. <i>Una rete di città – Verona e l’area metropolitana Adige-Garda</i> , Verona, 2004